



# «Smog alle stelle Il Comune cambi rotta su Sirio»

**L'indagine.** Un gruppo di comitati presenta i dati di un'indagine indipendente e chiede nuove limitazioni anche per i motorini. Paruolo: «Parliamone al tavolo»

## Silvestro Ramunno

I dati dell'indagine indipendente commissionata dai comitati antismog al professor Luciano Forlani sono preoccupanti.

Il team di ricercatori incaricati dal docente di chimica industriale è andato a spasso, tra dicembre e gennaio, per le tre zone più inquinate del centro: via San Vitale, Strada Maggiore e Piazza Aldrovandi. Il verdetto è secco: l'inquinamento è troppo elevato, con una media di polveri che viaggia sopra i 100 contro un limite di 50. È talmente alto che anche la riaccensione di Sirio al sabato sposterebbe poco. Ma su quel provvedimento i comitati non transigono. Per loro è un cedimento, un'inversione di tendenza rispetto ad una politica che dovrebbe prevedere ulteriori restrizioni. Forlani la mette così: «È molto difficile rilevare in maniera inequivocabile l'incidenza delle recenti sospensioni alle limitazioni del traffico...ma qualunque provvedimento che aiuta la circolazione provoca inquinamento».

I comitati (non tutti gli antismog, ma solo la parte più critica nei confronti del provvedimento Sirio) vedono comportamenti contraddittori nella linea della giunta che «il giovedì blocca le auto e il sabato

bato del villaggio» possono circolare anche quei mezzi vecchi e inquinanti che devono star fermi durante tutta la settimana. E su Sirio, nello specifico, fanno notare che il benzene è sempre oltre la soglia massima in quelle tre zone. La rilevazione fatta è "personalizzata", cioè tagliata addosso alle persone che vivono in quello spicchio di centro ma è anche il modo che i comitati usano per dire che le medie, a volte, non dicono tutto. A Porta San Felice o alla Fiera la centralina può anche oscillare intorno al limite ma in centro le cose sono diverse, peggiori.

Bruno Ottolini, uno degli esponenti dei comitati, punta il dito dritto contro il Comune: «Riconosca di aver sbagliato, cambi la rotta e andiamo avanti insieme».

Le richieste sono tante e diverse, a cominciare dalla fornitura dei dati su tutte le indagini fatte, anche negli anni passati. L'interesse è per la rilevazione fatta sui vigili urbani ma si guarda anche a nuovi provvedimenti di limitazione al traffico. Barbari Rinaldi, leader del comitato Al Crusel, vedrebbe bene una nuova edizione dell'ordinanza di blocco dei motorini per alcuni giorni a settimana e in alcune ore del giorno. Un provvedimento varato dalla giunta Guazzaloca a

seguito di una rilevazione che evidenziò un netto calo del benzene nelle strade vicine al

transito dei veicoli a due ruote di vecchia generazione. Una replica a questo gruppo di comitati è arrivata dall'assessore Paruolo. Ha definito «utili» i loro contributi ma ha anche precisato che «devono trovare un modo ordinato per essere presi in considerazione». In sostanza devono arrivare al tavolo di monitoraggio, il luogo dove si dovrà ragionare sui dati e in prospettiva anche sulle proposte. Per questo Paruolo non entra nel merito della richiesta di blocco per i motorini. «Non mi sembra il momento di fare sui giornali la fiera delle proposte - dice l'assessore alla sanità promettendo che fornirà tutti i dati disponibili - Parliamone al tavolo». I consiglieri comunali Celli (che parla di numeri da «calamità naturale») e D'Onofrio porteranno la ricerca in consiglio mentre Legambiente chiede biglietti del bus scontati per chi vuole fare shopping e limitazioni al traffico omogenei nella provincia. L'associazione, con il presidente Nino Pizzimenti, fa sapere che non è stata invitata al tavolo di monitoraggio. Paruolo risponde: «Consideriamo Legambiente parte di quel mondo di comitati e associazioni con il quale il Comune intende confrontarsi».

dà il via libera a tutti». Nel «sa-